

## MESSAGGIO 67

Radha-desh, Petite Somme 5, 6940 Septon - Durby, BELGIO

Che cos'è la Mukti?  
Che cosa è il Nirvana?  
Che cosa è la libertà?

Le Diciotto percezioni di seguito vengono pronunciate ancora, per ispirazione di Krishna –  
L'Intelligenza Universale.

1) La libertà è il funzionamento del cervello intero, non limitandolo al suo limite attuale, solo tra il dieci e il quindici per cento. È quell'amore che risveglia tutto il cervello?

2) Memoria e Intelletto (che è l'articolazione di memoria) sono il computer del cervello. La Mente (inquinamento psicologico) e l'Ego (perpetuazione della mente) sono il "virus" e il "verme\*" del computer (cervello). \**Verme inteso come difetto del software.*

Libertà dal "virus" (vanità e interessi travestiti) e dal "verme" (verboso net-work e cattiveria) è Mukti (salvezza).

3) La coscienza Separativa ('Io', 'me', 'mio'), è dominata dall'ambizione, avarizia, accumulo, acquisizione, affermazione, apprensione, quindi non può essere il dominio della divinità il cui altro nome è il Nirvana.

4) La spaccatura, la separazione, la divisione, la dualità, nella coscienza umana è la causa principale della frammentazione a tutti i livelli dell'esistenza umana. La libertà e la pace dell'umanità sono state sabotate da questo dilemma e dalla dualità del funzionamento parziale del cervello umano.

È il cervello umano, non il mio cervello e il cervello, non il cervello britannico o il cervello francese, non il cervello americano o il cervello africano, non il cervello del presidente o del cervello del poliziotto, ma il cervello semplicemente umano coinvolto nella stessa coscienza di base del desiderio di sicurezza, della paura di insicurezza, conflitti, dipendenze, dolore, piacere, dolore, lacrime e risate.

Negazione di dualità e divisione è la divinità. Non vi è altra divinità. Consapevolezza olistica è il divino, è l'illuminazione. È la libertà assoluta e incondizionata.

5) I contenuti costituiscono la coscienza e la coscienza è il suo contenuto. 'Io' è esattamente la stessa coscienza. Ingredienti della 'I' sono uguali a quelle della coscienza che 'I' sperimenta. Quindi non è "la mia coscienza", perché "me" e "coscienza" non sono due entità separate. Il trucco clandestino organizzato dal secolare condizionamento del cervello è il meccanismo di protezione della mente (virus) e ego (verme). Fortifica la frammentazione della coscienza separativa e genera egoismo testardo. Inizia così l'alienazione nelle vicende umane e la percezione della coscienza di base dell'umanità è viziata.

In caso contrario, noi siamo il mondo e tutta la terra è nostra.

Non è la terra cinese o terra americana! Questa percezione non-separativa della vita e dell'amore è libertà, non i miseri concetti e le conclusioni della mente e dei suoi imbrogli sotto l'aspetto di amore e compassione.

6) Gli input culturali e le convenzioni tradizionali come anche il condizionamento promuovono un Ego individuale con un ordine del giorno separato e distinto per 'successo' e 'la salvezza' attraverso la promozione di 'salvatori' in accordo con diversi sistemi di credenze matrix.

Questo è l'ostacolo alla realizzazione dell'universalità della coscienza di base dell'umanità.

La fusione di questa individualità meschina è Libertà.

7) La spaccatura nella coscienza, come 'me' e 'la mia coscienza', si estende in più ampie dimensioni dell'esistenza umana come la famiglia, la società, la nazione e internazionale. E così nasce la crescita mostruosa di 'I', 'T', 'T', e 'tu', 'tu', ad ogni livello, con conseguenze disastrose. La libertà da questo fenomeno è davvero libertà.

8) esagerazione finale di questa dualità è 'io' e 'Dio', che diventa purtroppo la *mia* ultima avidità, gratificazione, senso di colpa e credulità. E l'umanità viene distrutta nella 'guerra santa' in nome di Dio! Comprendere Direttamente tutto questo senza i concetti astuti della mente, è la libertà e questo è divino anche se non è 'Dio'.

9) La libertà è la meditazione.

È la fine di tutte le misurazioni in modo che l'incommensurabile Sia.

10) Può il cervello smettere di registrare i coinvolgimenti psicologici nelle conoscenze acquisite per scopi tecnici? Libertà da residui e sedimenti psicologici determina quella libertà dal conosciuto in cui ciò che è conosciuto ancora esiste per l'esecuzione di attività quotidiane.

11) La libertà è lo spazio nella coscienza. Quando la coscienza è occupata, diventa in definitiva ossessionata e oscurata e si pone in tal modo tutti i tipi di problemi. Propositi di realizzazione, in qualsiasi forma, nobili o ignobili, restringono lo spazio e impediscono la generosità.

12) La libertà è il silenzio del cervello senza alcun movimento compulsivo di pensiero. Non è un cervello reso silenzioso, ma solo un cervello silenzioso, senza alcuno sforzo. E allora, c'è ciò che è sacro e pieno di bellezza. Questa è la libertà da tutte le credenze, le motivazioni e le immagini. In questa esplosione di libertà gli occhi sono innocenti e allora l'amore è benedizione.

13) La consapevolezza senza la classificazione è la libertà. Questa consapevolezza non appartiene al pensiero e pensatore. Il pensatore è il passato con tutti i pregiudizi e le finzioni, con tutte le scelte e le classificazioni, con argomenti e affermazioni. La consapevolezza è qui e ora. Vi è poi la manifestazione senza nome che ha un immenso significato per tutta l'umanità, non solo per 'te' e 'Io'.

14) Nella libertà, vedere è l'azione della vita. Cercare è solo schiavitù e quindi una attività della mente. Azione della percezione è libertà.

15) La libertà è la fine di tutte le manie e i borbottii di ieri. Essa è la pulizia di tutta la spazzatura che la matrix mente-ego ha accumulato. Yoga, come programma di educazione fisica, non può portare questa libertà.

16) Solo in libertà, si comincia a capire la necessità di vivere con te stesso come sei, non come si pensa si dovrebbe essere o come sei stato.

17) La libertà è quella di esaminare se stessi senza alcun osservatore, alcun tremore, alcuna falsa modestia, paura, alcuna giustificazione o condanna, senza separare la coscienza in 'sé superiore' e 'sé inferiore'. Questo è Swadhyay.

18) La libertà è anonima e sola.

È il coraggio di mettere in discussione tutto energicamente buttando via tutti i secondi fini. La libertà è la fine di ogni disordine nella psiche.

Hari Bol, Hari Bol, Hari Hari Bol,  
Mukund Madhav Govinda Bol.